



Trieste Largo Ugo Inzeri, 1 – 34123 Trieste



+39 040 3175.660



agl.pension@allianzgloballife.com
agl@pec.allianz.it



www.allianzgloballife.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

Allianz Global Life dac (Gruppo Allianz SE)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5101

Istituito in Italia

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Documento sono fornite le informazioni periodiche sui comparti che promuovono caratteristiche **ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288** o che hanno come obiettivo **investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.**

COMPARTO MFM Linea Futuro

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per INVESTIMENTO SOSTENIBILE un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La TASSONOMIA DELL'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ___ % di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%

Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- Riduzione dei rischi di sostenibilità: riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- Attenzione agli aspetti sociali: riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- Attenzione agli aspetti climatici: miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- Incremento degli investimenti sostenibili: incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

Per quanto concerne la materialità finanziaria del portafoglio nel periodo considerato, l'MSCI ESG Rating è stato pari ad AA (in una scala da CCC ad AAA). Gli indicatori relativi alle controversie sociali sono stati vicino a 0% per tutto il periodo di riferimento, tranne in un singolo caso causato da un'azienda presente nell'ETF iShares global Clean Energy, che è stata esclusa dall'ETF al primo ribilanciamento disponibile. Dal punto di vista degli aspetti climatici il portafoglio ha avuto un'intensità di gas serra media (scope 1, scope 2 e scope 3) inferiore del 60% rispetto a un indice azionario globale tradizionale. Il portafoglio ha visto l'inclusione di alcuni nuovi ETF: BNP Paribas Easy Low Carbon 100 PAB, Lyxor Net Zero 2050 S&P 500 Climate PAB e BNP Paribas Easy MSCI World SRI S-Series 5% Capped, tutti soggetti ai criteri degli EU-Paris Aligned Benchmark. La quota di investimenti sostenibili è stata incrementata ad agosto 2022, tramite l'inclusione dell'ETF iShares

Global Clean Energy, che investe in aziende attive in settori relativi alla transizione energetica. Gli ETF inclusi in portafoglio sono stati valutati anche sulla base dell'attivismo dimostrato dagli emittenti nel corso degli scorsi anni, sulla base delle analisi di ShareAction e InfluenceMap. La maggior parte degli investimenti risiede in prodotti gestiti da emittenti che hanno dimostrato un livello di attivismo maggiore della media.

Gli INDICATORI DI SOSTENIBILITA' misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● *Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?*

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco esteso di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportate nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

Indicatore	Descrizione	Valore
Rating MSCI ESG	<i>Misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).</i>	Il rating ESG del portafoglio durante il periodo considerato è pari in media ad AA.
Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili	<i>Percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.</i>	La quota di ricavi media del portafoglio nel periodo è stata pari a circa 0.56%, fatta cento la quota del portafoglio investita in aziende (azionario o obbligazionario societario).
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali.	La percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.	Il portafoglio non ha riportato investimenti in aziende con violazioni del UNGC per la maggior parte del periodo. Durante il terzo trimestre è stata rilevata una violazione, che è stata esclusa dall'ETF nei ribilanciamenti successivi.

Quota di investimenti sostenibili	Valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.	La quota di investimenti sostenibili è cresciuta durante l'anno, grazie all'introduzione dell'ETF iShares Global Clean Energy nel luglio 2022.
Aumento della temperatura implicito nel fondo	L'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshoot / undershoot delle emissioni totali di CO2 del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO2 e che se tutti superassero il loro budget di CO2 di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.	La temperatura implicita del portafoglio si è attestata intorno ai 2.4 °C quindi ancora non sufficiente per raggiungere il target a 2.0°C o a 1.5°C. Il miglioramento è tuttavia significativo se comparato al 2.8°C di un indice azionario globale classico. Poiché gran parte degli ETFs presenti nel portafoglio seguono indici Paris Aligned Benchmarks, che hanno un target di riduzione dei gas serra dal 7% al 10% anno su anno e sovrappesano aziende con obiettivi NetZero, ci aspettiamo una riduzione ulteriore di tale indicatore nel 2023.
Intensità di gas serra	Media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).	L' intensità media di gas serra del portafoglio è circa pari a 663 tCO2e / MM EUR, ossia circa il 60% inferiore rispetto all' azionario globale classico .

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Il 2022 è stato il primo anno per i portafogli Socialmente Responsabili di Moneyfarm.

- *Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?*

Il primario obiettivo ESG del portafoglio è di considerare i fattori di sostenibilità all'interno delle scelte di investimento, sulla base di quanto espresso ai punti precedenti. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale. ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento del rischio di concentrazione e conseguentemente della volatilità dell'investimento. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri a un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie obbligatorie minime di investimento sostenibile.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili o che ne considerano l'investimento all'interno delle index methodologies.
- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF tematici o ETF su green bonds.

Per il periodo di riferimento, la quota di investimenti sostenibili è stata incrementata esplicitamente tramite l'inclusione a luglio 2022 dell'ETF iShares Global Clean Energy, che investe in società operanti nella produzione di energia pulita o nella fornitura di apparecchiature e tecnologie per l'energia pulita sia nei mercati sviluppati che nei mercati emergenti, escludendo le società che superano una soglia di emissioni di carbonio determinata dall'indice.

- *In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

Nel processo di selezione degli ETFs controlliamo che le regole di investimento dell'indice sottostante incorporino un approccio di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc..).
- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC e OECD.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i Principal Adverse Indicators (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di portafogli tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
- Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
- Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETFs, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

Il portafoglio non ha riportato investimenti in aziende con violazioni del UNGC per la maggior parte del periodo di riferimento. Durante il terzo trimestre è stata rilevata una violazione derivante all'interno dell'ETF iShares Global Clean Energy, che è stata esclusa dall'ETF nei ribilanciamenti successivi. Come comunicato dall'emittente del fondo, l'azienda con controversie è JinkoSolar (Cina, produttore di pannelli fotovoltaici), che è stata declassata da MSCI a violatore UNGC per controversie relative allo sfruttamento dei lavoratori. L'azienda non è più parte dell'indice dal quarto trimestre 2022.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i Principal Adverse Indicators (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di portafogli tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
- Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
- Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
- Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

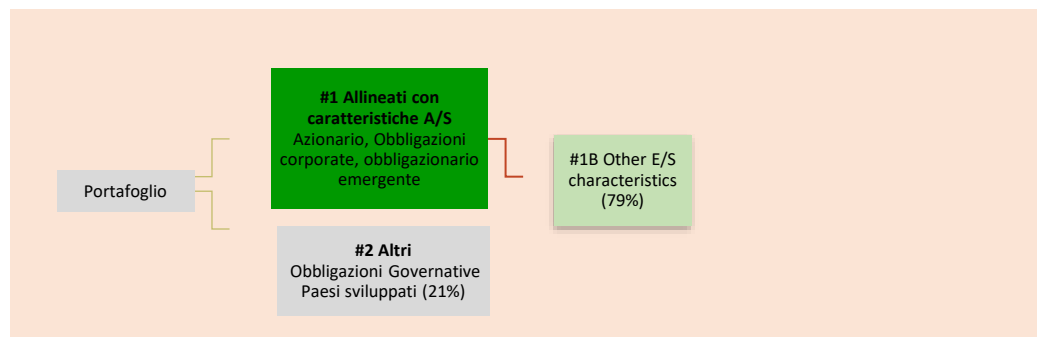
L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
UBS ETF (LU) MSCI USA Socially Responsible UCITS ETF	Azionario diversificato	33.58%	USA
UBS ETF (LU) MSCI Emerging Market Socially Responsible UCITS ETF	Azionario diversificato	8.75%	Paesi Emergenti
Xtrackers II US Treasuries UCITS ETF	Obbligazionario Governativo	5.50%	USA
Lyxor Core Euro Government Inflation-Linked Bond UCITS ETF	Obbligazionario Governativo	5.50%	Eurozona

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **"#1 Allineati con caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1 A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

L'allocazione del portafoglio é diversificata tra diversi settori, come riportato in seguito:

- Government 21.00%
- Consumer, Non-cyclical 18.31%
- Technology 14.52%
- Financial 13.43%
- Consumer, Cyclical 9.76%
- Industrial 8.06%
- Communications 6.93%
- Basic Materials 2.66%
- Energy 2.34%
- Utilities 1.96%
- Diversified 0.02%

Gli ETF selezionati applicano delle tecniche di esclusione su attività economiche legate ai combustibili fossili. Il limite massimo di ricavi in tali settori varia in base all'attività economica (le aziende attive nel processo di estrazione sono penalizzate più di quelle attive nella generazione di energia), e in base al combustibile fossile (le aziende operanti nel carbone termico sono penalizzate maggiormente di quelle operanti nel gas naturale e petrolio). Nel processo di selezione dell'ETF, Moneyfarm premia strumenti che escludono aziende con ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili se non accompagnati da una produzione di energia rinnovabile.

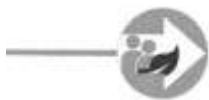
La percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti con attività legate ai combustibili fossili (tra cui estrazione, lavorazione, stoccaggio e trasporto di prodotti petroliferi, gas naturale e carbone termico e metallurgico) si é attestata all'incirca al 3.61%, fatta conto la componente aziendale, e 2.82% su tutto il portafoglio, contro una quota delle aziende appartenenti al FTSE ALL Country World pari al 12.48%. Tuttavia é importante sottolineare che la quota media di ricavi del portafoglio legati a tali attività tende allo 0.56%. In altre parole il coinvolgimento di tale aziende in attività economiche legata ai combustibili fossili è minima. La percentuale deriva principalmente da ETF su obbligazioni societarie a basso rating creditizio e alla presenza dell'ETF iShares Clean Energy, incluso nel portafoglio per incrementare la percentuale di investimenti sostenibili, e che, investendo in aziende legate al settore utilities ed energetico, può essere maggiormente esposto ad aziende che operano anche nell'ambito di attività collegate a combustibili fossili.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria **"#2 Altri"** include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente é volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio

modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative é difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del 2022 abbiamo continuato a monitorare l'andamento del portafoglio e ad effettuare la due diligence dei nuovi ETF ESG presenti sul mercato che potessero apportare beneficio al portafoglio. A seguito di tali analisi abbiamo incluso BNP Paribas Easy Low Carbon 100 PAB, Lyxor Net Zero 2050 S&P 500 Climate PAB e BNP Paribas Easy MSCI World SRI S-Series 5% Capped. Abbiamo inoltre analizzato i report forniti da ShareAction e Influence Map sull'attivismo degli emittenti, al fine di comprenderne l'evoluzione rispetto all'anno precedente e di incorporare tali analisi all'interno delle nostre scelte di investimento. Durante il 2022 Moneyfarm ha inoltre svolto un processo di due diligence sugli ETF che investono in Green Bonds al fine di comprenderne le caratteristiche e i rischi finanziari. Tale analisi si é poi concretizzata nel 2023 nell'acquisto dell'ETF Xtrackers EUR Corporate Green Bond ETF che investe in obbligazioni la cui raccolta è utilizzata per finanziare progetti che hanno un impatto positivo per l'ambiente, permettendo di incrementare gli investimenti sostenibili del portafoglio.

Alcune informazioni ©2021 MSCI ESG Research LLC. Riprodotto su autorizzazione.

Sebbene i fornitori di informazioni di Moneyfarm, inclusi, a titolo esemplificativo, MSCI ESG Research LLC e le sue affiliate (le "Parti ESG"), ottengano informazioni (le "Informazioni") provenienti da fonti ritenute affidabili, nessuna delle Parti ESG garantisce l'originalità, l'accuratezza e/o la completezza di qualsiasi dato e declina espressamente tutte le garanzie esplicite o implicite, comprese quelle di commerciabilità e idoneità a uno scopo particolare. Le informazioni possono essere utilizzate solo per uso interno, non possono essere riprodotte o ridistribuite in alcuna forma e non possono essere utilizzate come base o componente di strumenti finanziari o prodotti o indici. Inoltre, nessuna delle informazioni può essere utilizzata di per sé per determinare quali titoli acquistare o vendere o quando acquistarli o venderli. Nessuna delle parti ESG avrà alcuna responsabilità per eventuali errori o omissioni in relazione a qualsiasi dato in, o alcuna responsabilità per qualsiasi danno diretto, indiretto, speciale, punitivo, consequenziale o di altro tipo (incluso il mancato guadagno) anche se informato della possibilità di tali danni.